

# David Weil - Crescita Economica

## ➤ PIL<sup>1</sup>:

- *Definizione:* il valore di tutti i beni e i servizi prodotti in un paese nel corso di un anno (escludendo i beni intermedi, impiegati nella produzione di *beni finali*)
- *Come può essere calcolato:*
  1. sia come il valore dei prodotti di una nazione
  2. come il reddito complessivo disponibile in una nazione sotto forma di retribuzioni, rendite, interessi e profitti.
- *Può essere utilizzato:* per misurare il benessere di un paese. Attenzione! Molti aspetti del benessere non sono calcolati dal PIL.
- *Problemi:* Ci sono seri problemi a confrontare il PIL di diversi o di uno stesso paese nel corso del tempo.
  1. come trattare unità monetarie differenti.
  2. come calcolare le possibili variazioni del livello dei prezzi<sup>2</sup>

## ❖ *PIL o PIL Pro Capite per misurare la ricchezza di un paese?*

- ❖ Si potrebbe guardare il reddito pro capite il quale potrebbe rappresentare la misura più naturale. Tuttavia il PIL Pro Capite non è sempre una misura corretta da utilizzare.
  - *Es: Si pensi al PIL di Messico e Canada sono più o meno uguali (911 MLD \$ in Messico contro 884 MLD \$ del Canada) tuttavia consideriamo il Messico un paese povero (con un PIL Pro Capite di 9366\$) e il Canada un paese ricco (con un PIL pro capite di 28.758 \$)*
- ❖ Alcuni Paesi presentano quindi vari elevanti di PIL semplicemente per l'imponente dimensione della popolazione.
- ❖ Attenzione! Un blocco monolitico di paesi poveri, si mostra più disomogeneo di quanto non sembri confrontando i paesi sottosviluppati tra di loro.
  - *Es: L'Argentina è tante volte più ricca dell'Indonesia quanto è invece, essa stessa più povera degli USA.*

## 1.2 Differenze nel Tasso di Crescita del Reddito tra i Paesi

### ❖ *Perché alcuni paesi sono tanto più ricchi di altri?*

- ❖ Oltre al PIL e al PIL Pro Capite si può utilizzare il **Tasso di Crescita del Reddito**.

↓  
La crescita è importante perché un paese che cresce più rapidamente raggiungerà nel tempo più alti livelli di reddito.

- *Es: Si pensi ai 3 paesi Gran Bretagna, USA dal 1870 al 2000. La Gran Bretagna è cresciuta a un tasso medio annuale del 1,4% contro l'1,9% degli USA. Questa piccola differenza nella crescita annuale ha comportato nel tempo, un ribaltamento. Nel 1870 il Regno Unito era più ricco degli USA del 33%; nel 2000 è invece più povero del 33%.*
- ❖ La crescita è un processo di lungo periodo (**cicli economici**) determina la ricchezza di un paese.

↙   ↘  
Annuale o mensile

<sup>1</sup> Il PIL può essere indicato anche come Output o reddito nazionale.

<sup>2</sup> Tutti i valori in questo testo saranno espressi in una sola valuta unitaria, il dollaro statunitense nel 2000. Per convertire i valori ad altri anni e ad altri paesi, si utilizzano i tassi di cambio della parità del potere di acquisto (PPP). L'impiego dei cambi PPP fa apparire ad esempio, il Giappone più povero degli USA, mentre l'uso dei Tassi di cambio lo fa apparire più ricco. I tassi di cambio PPP sono utili per confrontare grandezza diverse dal PIL.

- *Es: Negli USA la crescita di lungo periodo (detta anche trend) è stata costante ed eventi come la grande depressione, il boom produttivo, le recessioni del 1974, del 1982, e del 1991, si presentano come deviazioni temporanee da questo trend.*
- I tassi di crescita variano da paese a paese.
  - *Es: Nel periodo dal 1960 al 2000 ci sono stati i “miracoli della crescita” paesi come la Corea del Sud, Taiwan, Singapore, e Hong Kong che hanno mostrato una crescita superiore al 5% annuo.*
  - *Ma anche paesi caratterizzati dal “disastro della crescita” tra cui Venezuela, Senegal, Mozambico e Nigeria per i quali il reddito è diminuito.*



**La differenza nei tassi di crescita di due paesi si tramuta in disparità sostanziali tra i livelli di reddito effettivi<sup>3</sup>.**

- **Prima del 1820**
  - La crescita economica era incredibilmente lenta<sup>4</sup>
  - In questo periodo le differenze di reddito tra i paesi risultarono contenute. C'era meno disuguaglianza tra i paesi che non nel 1820.
- **Prima del 1960**
  - il livello della **crescita** economia a livello mondiale è **aumentato**<sup>5</sup>.
  - In questo periodo di 178 anni, il divario tra ricchi e poveri nel mondo si è ampliato.

❖ **Qual è la fonte maggiore di disuguaglianza?**

- ❖ La disuguaglianza è cresciuta dal 1820 in poi.
  - La maggior parte di questo incremento si è verificato prima della IIGM.
  - La crescita della disuguaglianza tra il 1820 e il 1950 è stata 7 volte maggiore di quella tra il 1950 e il 1992.
  - Dopo il 1980 la disuguaglianza presente al mondo è diminuita.
- ❖ *La disuguaglianza tra i paesi è responsabile del 60% della disuguaglianza totale.*
- ❖ *La disuguaglianza interna ai singoli paesi era responsabile dell'87% della dis. tot.*

1. **La disuguaglianza interna ai singoli paesi è rimasta più o meno costante, mentre la disuguaglianza tra paesi è aumentata.**
2. **Il livello di disuguaglianza interno ai paesi potrebbe essere una causa determinante del successo economico degli stessi e così influenzare il livello medio di reddito complessivo.**

## Conclusioni

- Complessivamente possiamo sostenere che gli **standard di vita** (nei paesi ora più ricchi) e il **reddito pro capite** risultano significativamente **aumentati**.
  - Questa crescita del reddito però, **non è stata omogenea**.

<sup>3</sup> Nonostante la Corea del Sud sia partita più povera, si è ritrovata quattro volte più ricca alla fine del periodo considerato.

<sup>4</sup> L'economista Maddison stima che la crescita del PIL Pro Capite medio nel mondo è stata dello 0,7% all'anno (1700-1820) e dello 0,04% all'anno (1500-1700). L'Europa Occidentale, che tra il 1500 e il 1820 rappresentava l'ascesa al dominio mondiale aveva una crescita media dello 0,14% annuo

<sup>5</sup> Tra il 1820-1870 il PIL Pro Capite medio mondiale cresceva al tasso dello 0,5% annuo. Tra il 1870-1950 questo tasso aveva raggiunto l'1,1% e, tra il 1950-1988 il 2,1%.

- Il **72%** della popolazione mondiale vive oggi in paesi il cui **reddito** pro capite è almeno **raddoppiato** tra il 1960-2000 e il **27%** vive in paesi in cui il reddito pro capite è più che **quadruplicato**. In molti paesi dell’Africa Sub Sahariana, il reddito si è **abbassato**.
  1. Ampliamento delle differenze di reddito tra paesi ricchi e poveri e relativi standard di vita

➤ La conseguenza più importante di questo gap è stato il **problema della povertà**.

### 1a) Appendice: Lavorare con i Tassi di Crescita

1. Il tasso di crescita (g) sarà espresso da questa equazione:

$$g = \frac{X_{t+1} - X_t}{X_t}$$

Es:

- ✓ Se  $X_t$ : 100
- ✓  $X_{t+1}$ : 105

$$G = \frac{105 - 100}{100} = \frac{5}{100} = 0.05 = 5\%$$

$$X_{t+n} = X_t * (1+g)^n$$

2. Se il paese cresce allo stesso tasso (g) per n anni:
3. **La regola del 72**

Una formula per stimare il tempo necessario a una variabile di raddoppiare  $\frac{72}{g}$  (%)

### 1b) Appendice: Misurare e confrontare il PIL attraverso la parità del potere d'acquisto

➤ In linea di principio calcolare il PIL significa **sommare tutti i beni** e i servizi prodotti ciascuno **moltiplicando per il proprio prezzo**.

- Per poter fare questi confronti è necessario **convertire** i diversi valori **del PIL** in un’unica **unità di misura**.

➤ Quando bisogna convertire il PIL di diversi paesi, ciascuno con la propria unità monetaria, si potrebbe pensare di non aver bisogno di un indice dei prezzi, ma solo del *tasso di cambio valutario*.

i. Tuttavia è errato per **due motivi**:

1. I tassi di cambio tra le valute oscillano quotidianamente in maniera decisamente rilevante.
2. I tassi di cambio sono tali per cui i prezzi dei beni scambi tendono a risultare gli stessi se sono convertiti in unica valuta al tasso di cambio corrente<sup>6</sup>.

- Bisogna utilizzare **il tasso di cambio della parità del potere d'acquisto**

- introduce una relazione tra i prezzi e il tasso di cambio
- i livelli generali dei prezzi di due paesi non possono differire quando vengono raffrontati dopo averli convertiti nella medesima valuta. Vale, cioè, la seguente relazione:

$$EP_1 = P_2$$

- ✓  $P_1$  è il livello generale dei prezzi per il paese 1,
- ✓  $P_2$  è il livello generale dei prezzi per il paese 2 e
- ✓  $E$  è il tasso di cambio tra la moneta del paese 2 e la moneta del paese 1.

<sup>6</sup> I prodotti locali, sono incredibilmente economici per un turista che abbia dei dollari da spendere, mentre i beni scambiati sui mercati internazionali non sono poi così convenienti. Uno dei risultati dell’interazione di questi fattori è che il semplice confronto dei PIL attraverso il tasso di cambio sottostima sistematicamente il reddito effettivo dei paesi in via di sviluppo.

# Capitolo 3: Il capitale Fisico

---

- Concetto di Capitale: Il capitale include i *macchinari, le infrastrutture, i veicoli* ma anche i *PC*
  - > è il livello di **capitale** disponibile **per lavoratore** > **output** prodotto

Le  $\neq$  quantità di capitale spiegano le  $\neq$  di reddito nei paesi

## 3.1 La Natura del Capitale

- La teoria delle differenze di reddito causate dal capitale sono 5:
  1. È produttivo
  2. E' prodotto
  3. Di impiego limitato
  4. Può rendere economicamente qualcosa
  5. Si deteriora

### 1) Il capitale è produttivo:

- Impiegandolo > il livello di output ottenuto da ogni lavoratore.

### 2) Il capitale è a sua volta prodotto:

- Cioè costruito o creato e questo lo distingue da una risorsa naturale.
- Essendo ottenuto attraverso un processo produttivo, esso richiede la rinuncia di parte del consumo possibile<sup>7</sup>.
- La decisione di investire in capitale può essere di tipo:
  1. privato (nuova componente di un impianto)
  2. pubblico (nuova strada)
- Un paese moderno, impegna gran parte del suo prodotto finale per la produzione di nuovo capitale.

### 3) Il capitale nel suo uso è limitato, è un bene rivale:

- Solo un numero limitato di soggetti per volta può accedere all'impegno di una data componente del capitale<sup>8</sup>.

### 4) Il capitale può economicamente rendere qualcosa

- Il capitale immesso in un processo di investimento produce appunto: ricerca e sviluppo: le idee.
- Le idee differiscono dal capitale perché un numero infinito di soggetti può farne uso, il capitale no.
- > capitale > produttività di un lavoratore > il prezzo a cui il lavoratore è disposto a pagare il bene

### 5) Il capitale si deteriora

- Il deterioramento è chiamato anche ammortamento.
- Utilizzare il capitale implica il suo deterioramento, anche quando l'uso in sé non causa deterioramento avremo una certa perdita di valore per il solo passare del tempo.

---

<sup>7</sup> Un paese che dovesse ridurre le spese per investimenti si ritroverebbe con più risorse a disposizione da spendere in consumi.

<sup>8</sup> ES: un martello, solo una persona può farne uso.

## 3.2 Il Ruolo del Capitale nella Produzione

- Analisi della relazione tra *capitale* per addetto (input) e *prodotto* per addetto (output)
- **La teoria delle differenze di reddito tra i paesi basata sul capitale**

$$Y = F(K, L)$$

- ✓ Y= la produzione
- ✓ K= il capitale
- ✓ L= il lavoro

### 1. La funzione di produzione ha **rendimenti di scala costanti**<sup>9</sup>

- Questo implica che la quantità di output per addetto dipenderà unicamente dalla quantità di capitale per addetto.

$$Y = F(K)$$

### 2. La **produttività marginale è decrescente**<sup>10</sup>

- Questo implica che se continuiamo ad aggiungere un'altra unità di un solo fattore allora la quantità aggiuntiva di prodotto finale ottenuta sarà minore di quella ottenuta dal precedente incremento unitario effettuato (si veda il grafico a pag. 51)

### ○ **Funzione di Cobb-Douglas**<sup>11</sup>:

$$F(K, L) = AK^{\alpha}L^{1-\alpha}$$

- ✓ **A** = la produttività
- ✓ **α** = esprime *in che modo* capitale e lavoro si *combinano* tra di loro per ottenere il *prodotto finale*.

- La produzione per addetto

$$Y = AK^{\alpha}$$

### ○ **Il salario** motiva le persone a offrire il proprio lavoro.

- *La retribuzione dei fattori della produzione è = al loro rendimento marginale*
- Un lavoratore in più determinerà *un incremento* della produzione pari alla produttività marginale del lavoro (*MPL*).
  - Se il salario è < del MPL = allora le imprese sono incentivate ad assumere
  - Se il salario è > del MPL = allora le imprese sono incentivate a licenziare
  - Poiché abbiamo rendimenti di scala decrescenti per il lavoro, per ogni nuovo assunto **la MPL si ridurrà fino a risultare = al salario.**

$$MPK = \alpha AK^{\alpha-1}L^{1-\alpha}$$

<sup>9</sup> Se moltiplichiamo le quantità di ciascun input per un certo valore (z), la quantità di output aumenterà dello stesso fattore.

$F(zk, zL) = zF(k, L)$

<sup>10</sup> Si intende per Produttività Marginale del capitale (MPK) l'incremento di output risultante dall'aggiunta di un'unità in più del capitale, ovvero l'incremento della produzione per addetto se si impiega nella produzione un'unità aggiuntiva di capitale per addetto.

<sup>11</sup> La funzione di Cobb-Douglas riproduce correttamente i livelli di input e output impiegati

### 3.3 Il modello di Solow

➤ Analisi di come è **determinato il capitale per addetto**

1. Caratteristiche del modello:

1. la quantità di *lavoro* disponibile è *costante* nel tempo<sup>12</sup> (non cambia)
2. **l'accumulazione di capitale** è il fattore più importante.



Causa due forze:

1. *L'investimento*, cioè la creazione di nuovo capitale
2. *L'ammortamento*, cioè il deperimento del capitale
- 3.

- La **variazione nello stock di capitale** è data dalla differenza tra il valore dell'investimento e il valore dell'ammortamento.

$$\Delta K = I - D$$

- ✓ I = investimento
- ✓ D = ammortamento

❖ In che modo sono determinati i valori dell'investimento e dell'ammortamento?

- I = L'investimento è determinato come una frazione costante dell'output ( $\gamma$ )
- D = L'ammortamento è determinato da una frazione costante dello stock di capitale

$$I = \gamma y$$

$$D = \delta K$$

$$\Delta K = \gamma y - \delta K$$

L'evoluzione del capitale per addetto:  
misura come varia il K nel corso del tempo

Nel corso del tempo lo stock di capitale si muoverà inevitabilmente verso  $K^{ss}$  (Livello stazionario)

- ✓ Se  $\gamma y^{13} > \delta K$ ; lo stock di K ( $\Delta K$ ) +; il capitale per addetto (output prodotto) >
- ✓ Se  $\gamma y < \delta K$ ; lo stock di K -; il capitale per addetto (output prodotto) <
- ✓ Se  $\gamma y = \delta K$ ; lo stock di K =; il capitale per addetto (output prodotto) rimane =

➤ **Analisi delle differenze di reddito: Teoria delle Differenze di reddito**

○ Caratteristiche del modello:

1. Le *differenze* tra i paesi sono unicamente dovute al **tasso di investimento**
2. Stessi livello di produttività (A) e stessi livelli di ammortamento ( $\delta$ )

❖ *Le differenze di reddito osservabili nella realtà sono prevedibili attraverso il modello di Solow?*

Nel complesso il modello di Solow mostra una *relazione significativa* tra il reddito previsto e quello effettivamente osservato.

- ⇒ Tutti i paesi che il modello prevede siano poveri, risultano tali.
- ⇒ Tutti i paesi che il modello prevede siano ricchi, risultano tali.

Ad ogni modo *l'analisi non è perfetta.*

- ⇒ Molti dei paesi che si prevede siano ricchi, sono al contrario poveri.

<sup>12</sup> Nel caso della funzione di produzione di Cobb-Douglas il parametro A rimane costante.

<sup>13</sup> Es: Una crescita di  $\gamma$  aumenterà il numeratore ( $\frac{\gamma}{\delta}$ ) e questo comporterà un aumento dell'output per addetto di stato stazionario. Allo stesso modo, una crescita del tasso di ammortamento  $\delta$ , aumenterà il denominatore dello stesso termine e quindi ridurrà l'output prodotto.

Es. la Tanzania secondo il modello di Solow dovrebbe essere uno dei paesi più ricchi al mondo, mentre in realtà non lo è.

- ⇒ *Le differenze* di reddito che il modello prevede tendono a essere *minori* di quelle effettivamente osservate.
- ⇒ Ci sono altri fattori che esercitano un'influenza diretta sul reddito per addetto
  - Il tasso di crescita della popolazione
  - I livelli di produttività tra i paesi

➤ **Il modello di Solow come teoria dei tassi di crescita relativi**

1. *Perché alcuni paesi crescono più velocemente di altri?*

2. *Che spiegazione offre il modello di Solow?*

1. Secondo Solow la crescita di un paese è possibile solo nel *corso di una transizione* verso il livello di stato stazionario<sup>14</sup>.
2. Quanto maggiore è la distanza dal livello dello stato stazionario, tanto maggiore è il tasso di crescita.



- ✓ Es: Un paese molto al di sotto del proprio stato stazionario crescerà molto rapidamente, ma approssimandosi il livello dello stato stazionario il tasso di crescita rallenterà, per poi tendere a zero.
- ✓ Se un paese ha uno stock di capitale molto al di sopra del livello dello stato stazionario, il suo stock di capitale si ridurrà rapidamente e il tasso di riduzione tenderà progressivamente a zero con l'avvicinarsi del livello dello stato stazionario.

❖ *Quali limiti ha il modello di Solow?*

1. Non offre una spiegazione completa dei tassi di crescita.
2. Il modello non è in grado di spiegare i tassi di crescita nel lungo periodo di sviluppo durante i quali un paese potrebbe aver raggiunto il proprio stato stazionario.

➤ L'idea stessa di convergenza verso lo stato stazionario fornisce la base per **tre previsioni**:

1. Se due paesi hanno lo stesso tasso di investimento, ma differenti livelli di reddito, il paese col reddito minore presenterà tassi di crescita maggiori.

Se il paese più povero ha un reddito inferiore al livello dello stato stazionario e quello più ricco al di sopra di questo livello, allora il movimento verso lo stato stazionario implicherà un aumento del reddito per il paese più povero e una sua diminuzione per quello più ricco.

2. Se due paesi hanno lo stesso livello di reddito, ma differenti tassi di investimento allora il paese con un maggiore tasso di investimento sperimenterà una maggiore crescita economica.
3. Un paese che incrementa il proprio livello di investimento determinerà un aumento del proprio tasso di crescita del reddito.

Se due paesi differiscono in merito al livello delle spese dedicate all'istruzione, il paese che dedica maggiori risorse all'istruzione crescerà anche più rapidamente.

<sup>14</sup> Es: Un paese con un livello di output per addetto *al di sotto del livello di stato stazionario* avrà un livello di capitale e quindi di *output crescente*.

### 3.4 La relazione tra investimento e risparmio

❖ Cosa determina le differenze esistenti nei tassi d'investimento?

- I livelli di investimento tra i diversi paesi sono diversi poiché differiscono i rispettivi livelli di risparmio.
- I paesi con i più alti livelli di investimento sono anche quelli che hanno i livelli di reddito maggiori. I tassi di investimento nei diversi paesi sono strettamente correlati ai rispettivi livelli dei tassi di risparmio. MA Attenzione!



- Non è vero che il livello di investimento in un dato paese corrisponda al livello di risparmio ivi presente.

Perché l'investimento può attraversare i confini nazionali

➤ La spiegazione dei tassi di risparmio

1. La spiegazione naturale dei bassi tassi di crescita dei paesi più poveri è che la gente “*non può permettersi di risparmiare*”.
2. Una possibile variante del tema potrebbe essere *la volontà delle persone*. La decisione di risparmiare, piuttosto, che consumare, rappresenta una scelta tra una soddisfazione immediata o futura. Quindi una persona che non si preoccupi troppo del futuro non risparmia.



Complessivamente: la povertà riduce il risparmio.

❖ Quali sono le implicazioni di questo effetto sul modello di Solow?

- Il tasso di investimento eguaglia il tasso di risparmio;  $s = \gamma$
- Il livello del tasso di risparmio dipende dal livello di reddito;
  1.  $\gamma = s_1$  - se  $y < y^*$
  2.  $\gamma = s_2$  - se  $y > y^*$



Ci sono due possibili stati stazionari in questa economia a seconda del livello iniziale del capitale:

- **Il paese con il più basso livello di reddito** in stato stazionario può essere considerato come “intrappolato” lì: il suo livello di reddito pro capite è basso poiché il tasso di risparmio è basso e il tasso di risparmio è basso perché il reddito è basso.
- **Il paese con il più alto livello di reddito** avrà un reddito pro capite più elevato quindi un risparmio maggiore.
- **Stati stazionari multipli:** in cui la posizione di partenza di un paese è determinata da quale dei possibili stati stazionari esso tenderà a raggiungere<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> Si veda il grafico pagina 71



- In un modello di Solow
  1. *con un tasso di investimento costante*, un paese sperimenterebbe una crescita accelerata in un primo momento, ma sicuramente più lenta con l'approssimarsi dello stato stazionario.
  2. Nel caso in cui *il risparmio sia invece endogeno* (determinato all'interno del modello), un paese con un reddito al di sotto del proprio livello di stato stazionario avrà anche un basso tasso di risparmio ( $\gamma=s$ ) e questo causerà un basso tasso di crescita. Il risultato sarà che la crescita lungo il percorso verso lo stato stazionario si verificherà in un periodo di tempo maggiore di quanto non si sarebbe avuto nel caso in cui il tasso di risparmio fosse stato costante.

## Il governo, la politica e il tasso di risparmio

- *Ricardo e Malthus* sostenevano che il più importante fattore della produzione (oltre al lavoro) era la terra
  - A quei tempi la terra era molto più importante per la ricchezza di quanto non lo fosse il K
- Con l'avvento della **Rivoluzione industriale** gli economisti cominciarono a rendersi conto che l'accumulazione di K fosse il fattore chiave della crescita.
  - Secondo *Rostow* l'incremento dei tassi di investimento era una parte necessaria del decollo verso la crescita sostenuta.
  - *L'Unione Sovietica* contribuì all'accumulazione di K, tagliando brutalmente il consumo corrente. Ma la massiccia accumulazione di K non fu mai accompagnata da alcuna crescita di produttività.
- Ai nostri giorni si ritiene che l'accumulazione di **K sia uno fra i tanti fattori** che determinano la crescita economica
  - ✓ Maggiore attenzione all'istruzione, all'evoluzione tecnologica e alla stessa strutture delle istituzioni economiche.

# Capitolo 7: La produttività

- ❖ *Gli aspetti fin ora considerati (accumulazione di reddito, variazione di output) presi congiuntamente possono spiegare tutte le differenze di reddito presenti tra i paesi diversi?*
  - *Risposta: No.*
  - I paesi differiscono tra di loro in termini di output non solo perché dispongono di livelli differenti dei fattori di produzione, ma anche perché varia l'efficacia con cui questi stessi fattori sono combinati; cioè la produttività.

## ➤ Misurare le differenze di produttività tra i paesi

1. La funzione di produzione risulta essere così calcolata:

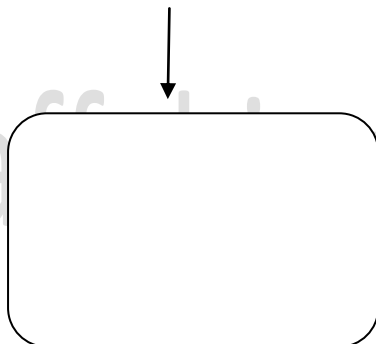
$$\text{Output} = \text{Produttività} * \text{Fattori Produttivi}$$
$$Y = A * K^\alpha * H^{1-\alpha}$$

2. Perché i paesi differiscono:

- ✓ Per differenze nella produttività
- ✓ Per differenze nei fattori produttivi
- ✓ Oppure per entrambi i motivi

$$\text{Produttività} = \text{livelli di reddito} * \text{fattori di produzione}$$

$$\text{Livelli di reddito} = \text{produttività} * \text{fattori di produzione}$$



- > differenza di output tra paesi, > differenza nella produttività
- > differenza nei livelli produttivi < possibilità di imputare la differenza nei livelli di produttività

3. Contabilità dello sviluppo: è la tecnica per distinguere la parte delle differenze di reddito imputabile alle differenze nella produttività e quella attribuibile invece alle differenze nelle dotazioni dei fattori di produzione.

## ➤ Il contributo della produttività alle differenze di reddito tra i paesi

- Le differenze di reddito sono date dalla:
  1. *Differenza nella produttività*
  2. *Differenza nei fattori produttivi*



- ❖ Cos'è effettivamente più importante per spiegare le differenze di reddito? L'accumulazione di fattori o la produttività?

1. I fattori della produzione sono più importanti rispetto ai livelli di produttività
  - il 57% delle variazioni nei livelli di output per addetto tra i diversi paesi è dovuto all'*accumulazione dei fattori*
  - il 43% è imputabile alla *produttività*.

➤ **Le differenze nei tassi di crescita della produttività**

- ❖ Quanta parte della *tasso di crescita del reddito* è giustificata dalla *produttività* e quanta dalla *dotazione dei fattori di produzione*?
- ❖ Considerando le differenze nei *tassi di crescita* dei vari paesi, quanta parte è spiegata dalla *produttività* e quanta parte della *dotazione dei fattori produttivi*?

La misura della crescita della produttività

$$\text{Tasso di crescita dell'output} = \text{Tasso di crescita della produttività} + \text{Tasso di crescita dei fattori di produzione}$$

- ✓ Output e fattori produttivi: calcolabili
- ✓ Produttività: ottenibile in via indiretta

$$\text{Tasso di crescita della produttività} = \text{Tasso di crescita dell'output} - \text{Tasso di crescita dei fattori di produzione}$$

- ✓ il tasso di crescita della produttività sarà  $\hat{A}$
- ✓ il tasso di crescita dell'output sarà  $\hat{y}$

$$\hat{A} = \hat{y} - \alpha k - (1-\alpha)$$

Es: Nel immaginario paese di Erewhon dal 1965 al 2000 abbiamo i seguenti dati sui livelli dell'output, del capitale fisico e del capitale umano per addetto.

	Output per addetto, Y	Capitale Fisico, K	Capitale umano, H
Erewhon nel 1965	1	20	5
Erewhon nel 2000	4	40	10
Tasso di crescita annuo	4%	2%	2%

1. Calcolare il Tasso di Crescita dell'Output:

$$\text{Tasso di crescita dell'output} = \left( \frac{\text{output 2000}}{\text{output 1965}} \right)^{1/35} - 1 = 4^{1/35} - 1 = 0.04 = \mathbf{4\%}$$

2. Calcolare i tassi di crescita annui

$$\hat{A} = 0.04 - \frac{1}{3} * 0.02 - \left( \frac{2}{3} \right) * 0.02 = \mathbf{2\%}$$

La produttività di E. è cresciuta a un tasso del 2 % tra il 1965 e il 2000



$$\frac{\text{Produttività } (\hat{A})}{\text{Output per addetto } (\hat{y})} = \% \text{ accumulazione o produttività}$$

3. Calcolare la percentuale di produttività e accumulazione  $\frac{0.02}{0.04} = 0.5 = 50\%$  produttività e 50% (K,L)

➤ **Il contributo della produttività alle differenze nei tassi di crescita**

- ✓ *Quanta parte di questo maggiore tasso di crescita è imputabile a un più elevato tasso di crescita della produttività e quanta parte invece è imputabile all'accumulazione dei fattori?*
  - La produttività è la componente più importante.
  - il 58% della variazione nei tassi di crescita è dovuto a differenza nella *produttività*
  - il 42% è imputabile nella crescita dei *fattori di produzione*

## Conclusioni

1. Un paese può produrre di più sia incrementando i fattori di produzione sia utilizzando i maniera più efficiente quelli che già sono nelle proprie disponibilità.
  2. Si tengano in considerazione due tecniche diverse per considerare la produttività:
    - a. **La contabilità dello sviluppo:** considera le cause delle differenze nei livelli di reddito procapite tra i paesi.
    - b. **La contabilità della crescita:** invece studia la crescita della produttività nel tempo.
- ❖ *Quanto varia la produttività tra i paesi?*
- La produttività nella gran parte dei paesi in via di sviluppo è solo una piccola quota di quella dei paesi ricchi. Le stesse quantità di capitale fisico e umano produrrebbero più del quadruplo negli Stati Uniti che nei paesi in via di sviluppo. Ovviamente anche tra i paesi più ricchi ci sono differenze nella produttività molto elevate.
- ❖ *Quanta parte della variazione del **reddito pro capite** è spiegata dalle differenze nei livelli della produttività?*
- L'accumulazione dei fattori è sicuramente la più importante tra i due.
  - Più precisamente il 57% della variazione nel reddito pro capite è spiegata dalla variazione nei livelli dei fattori di produzione
  - mentre il 43% è spiegato da variazione nella produttività.
- ❖ *Quanta parte della variazione nei **tassi di crescita** tra i paesi è spiegata dalla crescita della produttività e quanta parte, invece, dalle variazioni nell'accumulazione dei fattori?*
- La produttività è la determinate più significativa.
  - Complessivamente il 58% della variazione nei tassi di crescita del reddito è spiegato dalla crescita della produttività.
  - Solo il 42% dell'accumulazione dei fattori.

Una bassa crescita della produttività risulta importante per spiegare gli scarsi livelli di crescita dei paesi poveri.

# Capitolo 8: Il ruolo della tecnologia nella crescita economica

- ❖ Cosa spiega il progresso tecnologico?
- ❖ Le differenze che si osservano possono giustificare il divario esistente nei livelli osservati nei vari paesi?

## 8.1 La natura del progresso tecnologico

### ➤ La presenza di tecnologia:

- cambia il modo in cui i fattori della produttività sono combinati tra loro per ottenere output; maggiore output.
- influenza il progresso della crescita economica.
- permette a un'economia di superare i limiti imposti dai rendimenti di scala decrescenti.

Un progresso tecnologico provoca una *variazione* del *parametro A*

- ✓ Se  $\Delta A > 0$  il reddito procapite

### ➤ L'innovazione tecnologica

- ✓ richiede *investimenti*;

- è necessario che qualcuno dedichi risorse che avrebbero potuto essere impiegate in modo diverso per ideare, un nuovo prodotto.
- oggi le eco più sviluppate investono le risorse nella *ricerca e sviluppo* (R&D)

E' un fenomeno recente. Prima il progresso tecnologico era dovuto a "pensatori" isolati. Oggi Gran parte della R&D è sviluppata da società private<sup>16</sup>.

### ➤ Il trasferimento della tecnologia

- ✓ La differenza tra la tecnologia e tutti gli altri fattori della produzione:

- Il capitale fisico, umano sono oggetti
- le tecnologie sono *idee*
- i fattori della produzione sono rivali nel loro impiego
- la tecnologia *non è rivale*.

#### 4. 1 La trasferibilità è un bene.

- a) Se un paese è povero a causa di carenze nelle tecnologie disponibili, allora queste tecnologie potrebbero essere *trasferite* da un qualunque altro posto senza ridurne le possibilità applicative.

#### 4. 2 La trasferibilità è un male

- a) Le idee hanno un *basso livello di escludibilità*. Il possessore di un bene può evitare che altri ne facciano uso senza autorizzazione. Dunque si può dire che il capitale gode di un alto livello di escludibilità. Al contrario le idee sono spesso non escludibili.

<sup>16</sup> La natura della tecnologia ha fatto sì che i governi nazionali continuassero a giocare un ruolo di primo piano in questo campo. Si pensi a Internet, sviluppato con il sostegno governativo.

## ➤ Gli incentivi alla ricerca e agli investimenti per lo sviluppo

- Le imprese sostengono sforzi significativi con l'obiettivo di:
    - migliorare la qualità dei prodotti
    - inventare un nuovo prodotto
    - ridurre i costi di produzione

> i profitti. Nel migliore dei casi ottenere il monopolio

↓

    - ✓ gli extraprofitto generati dal vantaggio competitivo rappresentano l'incentivo a sostenere le spese necessarie per la R&D.
    - ✓  $\pi$  dati dall'invenzione > spesa dell'impresa per investire in nuova R&D
  - ✓ Molte invenzioni possono rappresentare un vantaggio competitivo sostenibili solo se *brevettate*.
  - ✓ > tempo il prodotto sarà brevettato > saranno i vantaggi competitivi
  - ✓ In questo modo si potrà sfruttare i vantaggi derivanti dalla nuova invenzione senza che altri competitori si presentino sul mercato con qualcosa che svolga più o meno le stesse funzioni.
- 
- ✓ *la rapidità* dello sviluppo tecnologico dipenderà dalle decisioni delle imprese private.
  - ✓ Rilevante per l'impresa sarà *l'ampiezza del mercato* in cui i propri prodotti risultano commerciabili.
    - > grandezza mercato >  $\pi$
  - ✓ *Il grado di incertezza legato alle spese in R&D*
    - Le imprese che sono più capaci di condividere tra loro i rischi della R&D saranno le più disposte a investire.
    - La diffusione dei fondi "venture capital" che investono in compagnie nate da poco e l'interesse degli investitori nei così detti "tech stocks" hanno accresciuto le risorse dedicate alla R&D.
  - ✓ *La distribuzione creativa:*
    - fu Shumpeter a indicare con questo nome il processo con il quale nuove invenzioni generano profitti per le imprese.
    - I profitti di un'impresa derivano dall'introduzione di nuova tecnologia e sono ottenuti a spese di altre imprese.

↓

La gente è spesso colpita negativamente dal progresso tecnologico<sup>17</sup>.
- 
- *L'innovazione può essere potenzialmente distruttiva*, è importante garantire le giuste modalità per incoraggiare la creazione di nuove tecnologie limitandone gli effetti negativi.
    - ✓ Spesso risulta conveniente bloccare l'introduzione di nuove tecnologie.

<sup>17</sup> ES: I Ludditi i quali all'inizio del 19 secolo tentarono di distruggere filatoi meccanici per non perdere il lavoro. Più semplicemente le imprese già in possesso di tecnologie dominanti sul mercato hanno spesso tentato di soffocare l'introduzione di nuove tecnologie. Microsoft colpevole di abuso della propria posizione di mercato perché limitava l'introduzione di innovazioni nel settore informatico.

## 8.2 La relazione tra l'introduzione di nuove tecnologie e la crescita economica

### ➤ Analisi di due modelli nella relazione tra tecnologica e crescita economica.

#### ➤ Il modello con un solo paese

- ✓  $Y_A$  = Forza lavoro impiegata in R&D
- ✓  $L_A$  = num. lavoratori impegnati nella creazione di nuove tecnologie
- ✓  $L_Y$  = num. lavoratori impegnati nella produzione

$$L = L_Y + L_A$$

$$Y_A = \frac{L_A}{L}$$

- ✓ Il progresso tecnico è rappresentato dalla seguente equazione:
  - ✓  $\eta$  = misura quanto lavoro è richiesto per ottenere un certo tasso di crescita della produttività.
  - ✓  $\eta > \eta_A$  per ottenere un dato tasso di crescita tecnologica

$$\hat{A} = \frac{L_A}{\eta}$$

- ✓ Il livello di output per addetto  $\gamma$  è direttamente proporzionale al livello della tecnologia A
  - ✓ Se  $\eta > \eta_A > \gamma_A$ <sup>18</sup>
  - ✓ Se  $\eta < \eta_A > \gamma_A$ <sup>19</sup>

- Se  $\eta > \eta_A$ : un paese che impiega più risorse in R&D affronterà una riduzione della produzione nel breve periodo, in quanto ci sarà una riduzione di risorse nella produzione di output, ma starà poi meglio nel lungo.

#### DIFFERENZA CRUCIALE:

1. Nel attuale modello: un incremento nelle spese in R&D porta a un incremento *permanente* nel tasso di crescita dell'output.
2. Nel modello di Solow: un incremento degli investimenti porta a un maggiore livello dell'output di stato stazionario, il che vuol dire che l'effetto dell'incremento sulla crescita economica è solo *transitorio*.

- Quanto maggiore è  $L$ , tanto maggiore risulta il tasso di crescita della tecnologia A.
  - ✓ l'utilizzo di più individui nella ricerca dovrebbe anche comportare più invenzioni, il paese più popoloso avrà anche, alla fine, più sostenuto progresso tecnologico.

Questo ragionamento per ora, non trova conferma nei dati statistici. Il livello di tecnologia non dipende solo dalla R&D sviluppata all'interno del paese stesso, ma anche da quella realizzata all'estero.

<sup>18</sup> Tasso di crescita dell'output in R&D

<sup>19</sup> Il costo da sostenere per le nuove invenzioni

➤ **Il modello con due paesi**

- i mezzi di acquisto di una nuova tecnologia possono essere:
  1. *l'innovazione*: cioè l'invenzione di nuova tecnologia (*paese leader*)
  2. *l'imitazione* o la copia da una qualunque fonte della stessa tecnologia (*paese follower*)

❖ *Quale paese al mondo svolge il ruolo di leader?*

- Lo scenario che vede un unico paese leader e gli altri follower potrebbe anche essere stato valido in alcuni momenti storici
- ma ai giorni nostri, la superiorità è molto più difficile che non in passato, ciascuno in *differenti settori della produzione può essere leader*.

❖ *E' necessariamente vero che il paese nella posizione di leader dal punto di vista tecnologico gode sempre di condizioni migliori del follower?*

- La risposta è no.
- Sebbene il leader sia più produttivo, impiega una quantità maggiore in lavoro R&D per cui impiega meno lavoratori nella produzione finale di output.
- Il follower avrà un livello maggiore di output rispetto al leader ma questo dipenderà dal costo dell'imitazione rispetto a quello dell'invenzione.
  - Se l'imitazione è economica: il paese follower avrà un livello della produttività vicino a quello del leader, pur impiegando meno risorse in R&D.
  - Se l'imitazione è costosa: il follower dovrà decidere se > le risorse alla R&D come il leader, oppure dedicare poca forza lavoro alla R&D; in questo modo però presenterà livelli di sviluppo tecnologico inferiori a quelli del leader.

○ *Il paese follower che decide un incremento del livello di R&D avrà 2 conseguenze:*

1. un temporaneo incremento del tasso di crescita dell'output<sup>20</sup> (*variazione transitoria*)
2. al termine di questo processo, il tasso di crescita tornerà ai livelli precedenti la variazione effettuata<sup>21</sup>
  - anche se il livello di output finale sarà maggiore rispetto a quello che si avrebbe avuto senza l'incremento in R&D.

○ *Il paese leader che decide un incremento del livello di R&D avrà cm conseguenza:*

1. una variazione nel settore R&D porterà a una *variazione permanente* nel suo tasso di crescita dell'output.

○ *Più in generale, un aumento della spesa dedicata alla R&D causerà due effetti:*

1. modificherà la posizione relativa di un singolo paese causando un periodo di crescita sia dal punto di vista della tecnologia, che del reddito
2. un incremento delle spese in R&D porterà a un maggiore tasso di crescita per tutto il mondo.

---

<sup>20</sup> In netto contrasto con il modello di un solo paese (punto precedente) in cui un incremento dei livelli di R&D produceva un incremento permanente della crescita.

<sup>21</sup> Questo perché il tasso di crescita della tecnologia è determinato dal tasso di crescita della tecnologia nel paese leader nel settore.



## 8.3 Le barriere al trasferimento tecnologico

- *Aspetto Positivo* del trasferimento tecnologico:
  - Anche se un paese poco sviluppato non svolgesse quasi per niente attività di R&D sarà comunque prima o poi nelle *condizioni di imitare* le invenzioni dei paesi più sviluppati.
  
- *Aspetto Realistico del Trasferimento tecnologico*:
  - Le tecnologie si trasferiscono in modo semplice tra i paesi più sviluppati;
    - ↓
    - ✓ I paesi più ricchi si trovano in genere in zone climatiche adeguate per permettere lo sviluppo
  - ma con scarsissimo effetto sui paesi più poveri.
    - ↓
    - ✓ Se una nuova tecnologia, pur essendo disponibile non risulta adeguata per un paese povero, è difficile pensare che possa essere adottata.
  
- ❖ *Perché il progresso tecnologico potrebbe essere più orientato a favore di paesi con elevati livelli di capitale per addetto?*
  1. Perché i paesi con maggior impiego in progetti di R&D sono gli stessi che presentano i maggiori livelli di capitale per addetto e le imprese di questi paesi sviluppano R&D per migliorare la produttività del mix dei fattori produttivi.
  2. L'inventore di una nuova tecnologia troverà quasi impossibile convincere i produttori di questi stessi paesi a pagare per l'impiego della sua invenzione.
    - Incentivi così deboli limitano la possibilità di generare nuove tecnologie nei paesi più poveri.
  
- **La conoscenza tacita**
  - ci sono *barriere* al trasferimento di tecnologia tra i paesi
    - *tutela dei diritti (brevetti)*: le imprese tutelano i loro prodotti attraverso brevetti di 10, 20, 30 anni dal loro impiego.
    - *l'esperienza*: la differenza sostanziale non è né nella qualità del capitale fisico, né nell'istruzione dei lavoratori, ma nell'esperienza dei responsabili della produzione.
      - questo fattore complica il trasferimento di tecnologia.

## Conclusioni

1. Il progresso tecnologico è la chiave per una *costante crescita economica*
  - la creazione di nuova tecnologia richiede un investimento di risorse; questo investimento è la ricerca e lo sviluppo
2. *Le due caratteristiche* principali della tecnologia:
  - a. non è rivale: indica che se qualcuno ne fa uso ciò non impedisce ad altri di farne.
  - b. livello basso di escludibilità: risulta difficile impedire a chi lo voglia di poterne fare uso.
3. *L'aspetto positivo* della non rivalità:
  - a. è che non tutti impiegano la tecnologia devo necessariamente sforzarsi di crearla.
4. *L'aspetto negativo* della non escludibilità della tecnologia:
  - a. è che rende difficile a chi la crea di appropriarsi dei benefici derivanti dagli investimenti in ricerca.
5. La *tecnologia si diffonde* più semplicemente tra i *paesi ricchi* che non invece tra quelli poveri.
  - a. perché l'uso non è tecnicamente praticabile
  - b. perché i paesi più poveri non dispongono di quella conoscenza tacita necessaria per il loro impiego.

ilcaffebianco.jimdo.com

# Capitolo 10: L'efficienza

- ❖ Se è vero che le differenze nella produttività tra i paesi non sono giustificabili solo in base ai diversi livelli di sviluppo tecnologico, a cosa possono essere attribuite?
  - All'efficienza: ovvero l'efficacia con cui i fattori della produzione e la tecnologia sono combinati tra loro per la produzione di output.
    - La cosa più facile da fare per studiare l'efficienza è considerare cosa accade in sua assenza.

## 10.1 La scomposizione della produttività in tecnologia ed efficienza

- La produttività è determinata da due elementi:
  - La tecnologia: che rappresenta la conoscenza in merito al modo in cui è possibile combinare tra di loro i fattori di produzione per ottenere output
  - l'efficienza: quanto efficacemente un dato livello della tecnologia e i fattori di produzione a disposizione sono utilizzati.

$$A = T * E$$



- ✓ A = produttività
- ✓ T = tecnologia
- ✓ E = misura dell'efficacia
- ✓ G = tasso di crescita della tecnologia in un paese
- ✓ g = gap tecnologico espresso in anni

- ❖ In che misura la differenza nella produttività è imputabile a differenze nella tecnologia disponibile e in che misura essa è invece attribuibile a differenze nell'efficienza?
  - Risposta: A meno che i divari tra i livelli tecnologici non siano estremamente ampi, gran parte delle differenze della produttività tra due paesi è determinata nei livelli di efficienza.

1. Rapporto tra le produttività dei due paesi:

$$\frac{A_{India}}{A_{USA}}$$

2. Rapporto tra la tecnologia in India e la tecnologia negli USA:

$$\frac{T_{1998,India}}{T_{1998,USA}} = (1 + g)^{-G}$$

$$Es: \frac{T_{1998,India}}{T_{1998,USA}} = 1.0081^{-10} = 0.92^{22}$$

3. Rapporto tra i livelli di efficienza nei due paesi:

$$\frac{E_{India}}{E_{USA}}$$

$$\frac{A_{India}}{A_{USA}} = \frac{T_{India}}{T_{USA}} * \frac{E_{India}}{E_{USA}}$$

<sup>22</sup> Il livello di sviluppo tecnologico dell'India è pari al 92% di quello degli USA.

## 10.2 Differenze nei livelli di efficienza: alcuni esempi

- Esistono differenze anche nei livelli di efficienza

### 1. La pianificazione centralizzata dell'Unione Sovietica

L'ex Unione Sovietica è un ottimo esempio di migliori bassi livelli produttivi dovuti all'efficienza.

- Buona Efficienza, nell'accumulazione dei fattori di produzione
- Ottimo livello, nello sviluppo tecnologico, era al pari con i paesi più ricchi occidentali
- Inefficienza e ritardo, nella produzione di *beni di consumo*

Uno studio del 1999 dimostrò che, in media, la **produttività** russa era pari al **19%** di quella USA. Una **produttività bassa dovuta a bassi livelli di efficienza** piuttosto che *non all'arretratezza tecnologica*.

c.1) *Disastrosa situazione per la produzione di output.*

Nel 1985, il reddito procapite era solo l'1% annuo. Poiché non è possibile attribuire questa performance al ritardo tecnologico o all'accumulazione dei fattori, essa è dovuta a bassissimi livelli di efficienza.

c.2) Un'altra causa di scarsa efficienza: *la pianificazione centralizzata*. I pianificatori centrali non furono in grado di replicare il ruolo esercitato dai prezzi per coordinare l'attività in una economia di mercato.

Le imprese producevano beni non richiesti (es fabbrica di ghiodi), carenza incentivi per i manager e dipendenti.

Il crollo del comunismo permisero la sostituzione della pianificazione centralizzata con una nuova serie di istituzionali leggermente migliori.

### 2. Il settore tessile

All'inizio del XX secolo il governo USA condusse uno studio approfondito per tentare di capire i motivi delle differenze retributive che si presentavano.

Obiettivo: studiare il funzionamento dell'industria tessile.

- le differenze nella tecnologia disponibile erano irrilevanti per giustificare le diff retributive
- Le materie prime impiegate non erano influenti

= Elemento fondamentale: *l'efficienza dei lavoratori + le differenze logistiche nella organizzazione degli impianti e le forme di organizzazione del lavoro.*

❖ *Come mai i lavoratori nei paesi più ricchi sono più efficienti che nei paesi poveri?*

- Risposta: i lavoratori con remunerazioni maggiori sono più efficienti (fino a 6 volte di più).

Es: Nell'industria tessile la produzione era ottenuta combinando capitale, e lavoro degli operari. Secondo lo studio nei paesi più ricchi i lavoratori gestivano più macchinari. Questo perché i salari erano più alti.

### 3. Differenze nella produzione settoriale

Studi recenti di *McKinsey* hanno analizzato come le differenze presenti nell'organizzazione della produzione cambiano da paese a paese,

Non è solo la tecnologia a modificare l'efficienza di un paese ma anche a seconda di come i fattori produttivi sono disponibili sul mercato e di come vengono combinati secondo l'organizzazione della produzione.



Es: Lo studio ha analizzato la produttività in singole industrie negli USA, J, D.

Le tre maggiori economie del mondo. Dunque non si potrà sostenere che le differenze nella tecnologia giustifichino questo divario di produttività.

- ✓ Si è notato che in J l'industria metallurgica e quella automobilistica sono più produttive di quelle USA e D. Questo perché i produttori di automobili giapponesi lavorano vicino ai rispetti produttori di componenti in modo da organizzare più efficacemente la produzione e ottimizzare la produttività.
- ✓ In Germania e negli USA, i produttori di automobili e di componenti intermedie, invece, hanno un rapporto di tipo conflittuale. Le imprese a cui vendono componenti finirebbero per pagare di meno i pezzi che acquistano e ciò riduce l'incentivo a rendersi più efficienti.

### 10.3 Tipi di Inefficienza

Le inefficienze possono essere di diversi tipi (5 categorie) ed esistono nella gran parte delle economie.

#### 1. Attività Improduttive

= ovvero quando le risorse disponibili non sono impiegate in attività produttive, ma in attività improduttive, cioè prive di valore economico<sup>23</sup>.



< sono le risorse impiegate nella produzione < sarà il livello produttivo  
< possibilità di consumo.

Tipi di attività improduttive:

- *Il contrabbando e il furto*: oltre a sperperare lavoro per compiere un'effrazione, queste attività richiedono spese non produttive da parte di coloro che non vogliono che la loro proprietà sia derubata.
- *Il rapimento ai fini di riscatto, rapine a mano armata, e anche la guerra civile*: con l'obiettivo di raggiungere il diritto di sfruttamento delle risorse naturali disponibili<sup>24</sup>.
- *L'approvazione di leggi su misura o tutta una serie di pressioni sull'autorità amministrativa* per ottenere *benefici privati*: con l'obiettivo di raggiungere una ricerca di rendita.
- *Lo spreco di dipendenti qualificati in uffici governativi*: l'obiettivo è di guadagnare più alti stipendi piuttosto che dedicarsi ad attività effettivamente produttive.

<sup>23</sup> Attenzione! Un attività improduttiva deve necessariamente implicare una qualche redistribuzione vale a dire un dirottamento dei livelli produttivi a favore di qualcuno.

<sup>24</sup> Es: l'Angola paese africano con abbondanti risorse naturali (diamanti, petrolio ecc..) è stata ridotta in povertà da 25 anni di guerra civile, esempio evidente di questo tipo di attività improduttiva.

## 2. Risorse Inutilizzate

= ovvero il capitale che risulta inutilizzato.



✓ La disoccupazione è fenomeno che rappresenta l'inefficienza<sup>25</sup> del sistema per due motivi:

- a) quando un lavoratore non è impiegato
- b) quando un lavoratore dedica solo parte del suo tempo a produrre output (*sottoccupazione*)



- La sottoccupazione dei dipendenti implica il trasferimento di risorse da una persona all'altra piuttosto che non l'aumento dei livelli produttivi.
- Il dipendente pagato per non lavorare riceve un sussidio da qualcun altro all'interno dell'economia.



Sebbene questo migliori la propria situazione attraverso l'impiego del suo lavoro improduttivo, la società nel complesso finisce per stare peggio.

✓ Le imprese pubbliche sono note per il personale in eccesso che assumono<sup>26</sup>

## 3. Errata allocazione dei fattori tra i diversi settori produttivi

= le risorse sono *impiegate* per produzioni non effettivamente necessarie: *settori sbagliati*

❖ *Perché mai le risorse dovrebbero essere correttamente allocate?*



Il raggiungimento dell'allocazione ottima di lavoro tra i diversi settori si verifica automaticamente<sup>27</sup> attraverso l'interazione di due forze.

- ✓ Riduzione salario settore bassa produttività
- ✓ Incremento salario settore alta produttività

Il trasferimento dei lavoratori andrà avanti fino a che le produttività marginali dei due settori produttivi non raggiungeranno lo stesso livello.

La quantità di output sarà ottimizzata!

❖ *Com'è possibile che non si raggiunga l'equilibrio?*

*I fattori potrebbero non essere allocati tenendo presente la loro produttività marginale: 2 ragioni:*

1. i fattori potrebbero non essere in grado di spostarsi da un settore all'altro in seguito alle informazioni che ricevono attraverso le proprie remunerazioni.
2. le retribuzioni potrebbero non rispecchiare l'efficienza produttiva.

<sup>25</sup> Roosevelt descrisse il problema della grande depressione come: "una questione di uomini e capitali inutilizzati".

<sup>26</sup> Es: la compagnia Air Afrique apparteneva a un consorzio di 11 governi africani. Nel 2001 dava lavoro a 4200 dipendenti pur possedendo solo 8 aerei, per un livello di più di 500 dipendenti per aeroplano. Tra le più efficienti linee aeree europee, la compagnia EasyJet, presentavano un rapporto di appena 66 dipendenti per aeroplano.

<sup>27</sup> Attraverso la "Mano Invisibile" Adam Smith in "La ricchezza delle nazioni".

⇒ **Barriere alla mobilità**

- Se ci fossero barriere alla mobilità: differenze retributive persistenti.



1) *tipo barriera: isolamento geografico*

*Differenze retributive tra diverse regioni. Con la diminuzione dei costi di comunicazione e di trasporto, aumenta la disponibilità di informazioni sulle differenze salariali e con questo aumenta la facilità di spostamento.*

2) *l'imposizione di livelli minimi salariali imposti ai settori.*

*Le imprese nel settore che potrebbe offrire retribuzioni maggiori non potranno assumere più dipendenti dal settore a bassa retribuzione perché ciò determinerebbe un ulteriore abbassamento della produttività al di sotto del salario minimo ammesso.*

- > barriere > differenze tra le produttività

⇒ **Retribuzioni che differiscono dalla produttività marginale**

- Se i lavoratori non ricevono un pagamento corrispondente alla loro produttività marginale, allora una differenza nella produttività marginale tra diversi settori non si tradurrà in differenze retributive.
- Quindi i lavoratori non avranno motivi a spostarsi.

⇒ **I miglioramenti dell'efficienza derivanti dalla riallocazione settoriale**

- Una riallocazione dei fattori tra i diversi settori può favorire la crescita economica.



Es: La riallocazione tra il settore agricolo e quello manifatturiero è stata una delle maggiori componenti della rapida crescita economica della repubblica di Taiwan<sup>28</sup> e della Corea del Sud<sup>29</sup>.

- La semplicità dei trasferimenti geografici potrebbe essere una delle spiegazioni dell'efficienza particolarmente elevata dell'economia statunitense.
- Al contrario, la mobilità geografica in Europa è sempre stata bassa, anche perché i cittadini europei hanno radici profonde nei loro paesi.



La carenza di mobilità geografica è favorita da politiche economiche che forniscono corrispettivi economici a chi accetta di trasferirsi in aree economicamente depresse, piuttosto che incoraggiare la gente a trasferirsi.

**4. Errata allocazione di risorse tra imprese**

- In un sistema economico competitivo le risorse si trasferiranno dalle imprese meno produttive a quelle più produttive, incrementando in questo modo il livello di produttività dell'azienda che lasciano.
- Molti sono gli elementi che impediscono questa riallocazione delle risorse:
  - I. *La collusione*: imprese ad alta e bassa produttività si accordano tra di loro per mantenere alto il livello dei prezzi. In questo modo le imprese meno produttive potrebbero rimanere sul mercato senza liberare le proprie risorse.

<sup>28</sup> In Taiwan la produzione per addetto è cresciuta a un tasso del 5,4% annuo nel periodo dal 1960 al 1990.

<sup>29</sup> In Corea del Sud la frazione della forza lavoro impiegata in agricoltura si è ridotta dal 61% al 18%. Nei paesi occidentali trasformazioni analoghe hanno impiegato più anni per convertirsi.

- II. *Aiuti di stato, sussidi, contratti di favore, protezioni commerciali*: molte imprese che presentano bassi livelli di produttività sono spesso in grado di rimanere sul mercato grazie a questi aiuti.
- III. *Economie non di mercato, aziende statali o parastatali*: ovvero aziende che non puntano a realizzare profitti in quanto possedute dallo stato.
- IV. *Posizione di Monopolio*: l'azienda ridurrà la produzione per mantenere i prezzi più elevati e quindi non assumerà lavoratori sebbene la produttività marginale del lavoro risulti maggiore del salario corrispondente.



A differenza delle imprese controllate dallo stato, che tendono ad assumere più dipendenti di quanto necessario, le imprese tendono ad assumere meno lavoratori di quelli che servirebbero per il raggiungimento dell'efficienza.

#### 5. Vincoli all'impiego di tecnologie

= ovvero quando si potrebbero adottare le tecnologie ma qualcuno ne impedisce deliberatamente l'utilizzo.



queste forme di limitazione sono *forme di inefficienza*.

- *Le ragioni per cui si ostacola la diffusione di una nuova tecnologia:*

1. da una parte ci sarebbe *la società* che trarrebbe vantaggio
2. dall'altra è dannosa per qualcuno, qualche *soggetto in particolare*<sup>30</sup>.



- ✓ *L'opposizione spesso deriva dai lavoratori o dalle stesse imprese (soprattutto quelle high-tech).*
- ✓ *E' più facile che siano i paesi ricchi a impedire la diffusione di nuove tecnologie:*
  - *infatti è necessario la presenza di un governo efficiente il che è più facile nei paesi sviluppati che nei PVS.*

- *La diffusione di nuove tecnologie non produce sempre gli effetti sperati.*

1. l'esito dipende dalla forza di coloro che ne risultano minacciati e coloro che ne beneficiano.

## 10.4 Conclusioni

- E' possibile distinguere le differenze nella produttività dei diversi paesi tra:
  - differenze nella tecnologia disponibile
  - efficienza con cui la tecnologia e i fattori produttivi sono impiegati.



le differenze nell'efficienza giustificano gran parte della variazione dell'produttività che si registra i diversi paesi<sup>31</sup>.

- Il livello complessivo di efficienza di un'economia dipende in maniera cruciale dalla sua struttura istituzionale.

<sup>30</sup> Coloro che vedono i propri standard di vita minacciati dall'introduzione di una nuova tecnologia faranno di tutto per impedirne la diffusione.

<sup>31</sup> L'efficienza tra i diversi paesi sono più rilevanti di quelle in termini di tecnologia.



# Capitolo 12: Lo Stato

---

- Le autorità politiche influenzano in modo decisivo un'economia, e il suo sviluppo:
  - Determina *l'accumulazione dei fattori produttivi*:
    - capitale fisico: sia direttamente (attraverso gli investimenti in capitale pubblico) che indirettamente (con il suo bilancio)
    - capitale umano: sostenendo la spesa per l'istruzione, influenzando il livello di crescita della popolazione attraverso politiche che favoriscono o meno la natalità.
  - Determina *il progresso tecnologico*:
    - finanziamento diretto alla ricerca
    - protezione attraverso i brevetti
  - Determina *l'efficienza*:
    - la tassazione
    - la regolamentazione,
    - l'amministrazione del sistema legislativo

## 12.1 Il ruolo dello Stato nell'economia

- ❖ *Quale deve essere il ruolo che lo stato deve avere per promuovere la crescita economica?*



- **Gli argomenti a favore dell'intervento pubblico nell'economia**

Il punto di partenza è l'analisi dei *fallimenti di mercato*:



l'idea che *in date* circostanze il libero mercato *non sia sufficiente* a garantire un risultato efficiente.

Qui di seguito quattro possibili esempi di fallimenti:

- *Beni pubblici*:  
sono beni particolari, in cui il mercato privato non è capace di garantire il servizio  
Es: La difesa nazionale, le infrastrutture come aeroporti, autostrade ecc...
- *Eternalità*:  
sono le conseguenze incidentali di alcune attività economiche su soggetti che non possono intervenire nello svolgimento di queste attività né ne risultano intenzionalmente coinvolti.
  - 2a) *Eternalità positive*:
    - L'istruzione: chi è istruito contribuisce a migliorare la qualità della vita di coloro che gli sono attorno. Lo stato svolge un ruolo cruciale per incoraggiare il raggiungimento di livelli sempre maggiori.
  - 2b) *Eternalità negative*:
    - L'inquinamento: un'impresa privata tende a produrre più di quanto non risulti socialmente ottimo. Dunque è necessario un controllo legislativo per limitare questa externalità.
- *Monopoli*:  
sono singole imprese che controllano l'offerta di un bene particolare.
  - 3a) *Monopolio naturale*:
    - Trasmissioni dell'elettricità sono un monopolio naturale in quanto non è possibile avere più imprese che trasmettono con i propri cavi l'elettricità.
- *Fallimento nella coordinazione delle attività economiche*

➤ **Gli argomenti contrari all'intervento pubblico**

Sono pochi gli economisti che sostengono che non dovrebbe esserci alcun intervento in economia. Si tratta piuttosto di capire il livello a cui questo intervento dovrebbe svilupparsi.



**Le critiche all'intervento pubblico nell'economia:**

- 1) Il successo di qualunque intervento governativo dipende dalle *capacità* e dall'*onestà dei funzionari* pubblica incaricati a seguirne gli sviluppi.
  - a. In mancanza di questo, il fallimento pubblico può risultare peggiore di qualunque fallimento di mercato che l'intervento puntava a evitare.
  - b. Es: Negli USA la liberalizzazione delle linee telefoniche, di quelle aeree e dei trasporti pubblici a favorito una netta diminuzione dei prezzi pagati dai consumatori.
  
- 2) La gran parte del reddito redistribuito dallo stato non è trasferito dai ricchi ai poveri di una società ma tra soggetti appartenenti a una stessa classe di reddito.
  - a. I critici sostengono che queste redistribuzioni di reddito hanno un grosso impatto sull'efficienza con cui l'economia opera ma non riescono a fare nulla per favorire l'equità del sistema.

➤ **Le oscillazioni del pendolo**

➤ *A partire dagli anni della prima guerra mondiale*

lo stato si occupava di svolgere un'azione decisiva ed efficace nella promozione dello sviluppo economico.

- Es: Unione Sovietica: i piani quinquennali, la proprietà dello stato delle imprese, la collettivizzazione forzata determinarono una crescita economica impressionante negli anni tra il 1920 e il 1940.
- Es: Le amministrazioni fasciste in Italia e in Germania imposero rigidi controlli su tutte le attività economiche.
- Es: Negli USA il programma del New Deal del presidente Franklin Roosevelt per favorire la ripresa economica, rappresentò un caso senza precedenti di questo tipo di politica economica.



La grande Depressione ispirò le teorie di Keynes, che elaborò l'analisi economica a supporto di una gestione attiva delle politiche monetarie e fiscali al fine di garantire obiettivi occupazionali.

➤ *Dopo la seconda guerra mondiale*

i giovani dell'Europa occidentale svilupparono articolate politiche assistenziali per la fornitura di efficienti servizi pubblici.

➤ *Negli ultimi due decenni del XX secolo*

si è assistiti a uno spostamento del pendolo su posizioni contrarie all'intervento pubblico in economia.



- In particolare nei paesi comunisti ed ex comunisti che si sono spostati in maniera decisa verso sistemi economici di mercato.
- Nei PVS si è assistito al rifiuto di ogni attività di industrializzazione direttamente condotta dallo Stato.
- Nelle economie industrializzate si è assistito a un'ondata di liberalizzazioni e privatizzazioni.

## 12.2 Il modo in cui lo stato influenza la crescita economica

### ➤ Il rispetto della legge

- *Il sistema giuridico* è un elemento fondamentale
- *In assenza di un efficace sistema giuridico*, molti degli investimenti non sarebbero neanche effettuati poiché non sarebbe possibile tutelare gli investitori
  - In molti posti la tutela giuridica non risulta adeguatamente garantita.
  - North: *“L’incapacità delle società di sviluppare sistemi efficaci ed a basso costo per garantire il rispetto dei contratti è la fonte principale sia della storica stagnazione economica che dell’attuale sottosviluppo dei paesi del terzo mondo”.*
- *In un ambiente in cui il rispetto delle leggi è debole* i fattori della produzione non siano accumulati e che l’attività economica caratterizzata da una pervasiva inefficienza.

### ➤ Tassazione, efficienza e dimensione dello stato

- *La quota di partecipazione* è l’elemento attraverso cui è possibile analizzare quanto uno stato influenza le condizioni del sistema economico.
  - ✓ > sono le dimensioni dell’apparato governativo, > saranno le risorse da esso assorbite
  - ✓ *Gli stati si finanziano attraverso la tassazione dei cittadini e delle attività economiche.*
- L’impegno finanziario richiesto dallo stato (spesa pubblica) cresce più che proporzionalmente al crescere del reddito disponibile.
  - ✓ Es: negli USA la spesa pubblica rispetto al PIL è aumentata dal 3.9% del 1870 al 41.2% nel 2011
  - ✓ Secondo Wagner: l’ampiezza delle attività gestite dallo stato sarebbe cresciuta con l’aumento della ricchezza dei paesi, perché un sistema economico più sviluppato avrebbe richiesto una regolamentazione normativa.
- *L’aumento della spesa pubblica corrisponde ad un aumento dell’imposizione fiscale.*
  - La tassazione risulta determinante per la crescita economica poiché influenza in maniera diretta l’efficienza con cui l’output è prodotto.
  - L’effetto di una tassa è quello di *ridurre la quantità del bene acquistata.*
    - ✓ Causa dell’inefficienza associata all’imposizione fiscale: se il livello delle tasse è elevato, parte delle transazioni che avrebbero potuto verificarsi non avrà luogo.
    - ✓ Le dimensioni di questa inefficienza aumentano al crescere della tassa imposta. Ogni ulteriore incremento non accrescerà affatto il gettito fiscale poiché questo sarà limitato nella stessa misura dalla corrispondente riduzione della base imponibile.
- Non tutto il reddito ottenuto dall’imposizione fiscale sarà impiegato nella produzione di beni pubblici:
  - una parte è trattenuta per il sistema pensionistico
  - per i sussidi per la disoccupazione
  - per il sostegno agli indigenti.

➤ **La pianificazione e gli altri obiettivi di politica economica**

- La pianificazione si verifica tutte le volte che lo stato si assume *responsabilità decisionale* su particolari aspetti del sistema economico o sull'intera economia.
- Questo intervento ha assunto diverse forme:
  - a. *Imprese di proprietà pubblica*<sup>32</sup>: cioè gruppi industriali di proprietà pubblica ma che hanno operato di fatto come soggetti privati.
  - b. *Commissioni per la vendita*: molti paesi hanno costretto i contadini a vendere le loro coltivazioni a un'impresa pubblica per la loro commercializzazioni.



I responsabili della pianificazione economica hanno agito nella convinzione che la collocazione congiunta dell'intera produzione nazionale sui mercati internazionali avrebbe permesso di ottenere prezzi più elevati.

- c. *Restrizioni al commercio*: i governi hanno imposto tariffe e limitazioni alle importazioni giustificando queste azioni con l'argomento dell'industria nascente per cui le imprese locali avrebbero bisogno di essere messe al riparo delle turbolenze dei mercati per svilupparsi.



- Nella maggioranza dei casi tutti *gli interventi descritti sono falliti*.
  - a. *Imprese di proprietà pubblica*: si sono rivelate *inefficienti*.
    - ✓ I dirigenti non ricevevano incentivi per l'efficienza nelle aziende.
    - ✓ L'incremento di efficienza ha favorito i processi di privatizzazione. Il numero di dipendenti prima assunti per concessioni politiche, si sono dimezzati e la produzione è aumentata.
  - b. *Le commissioni centralizzate* per la vendita dei prodotti, finirono per ottenere *risultati opposti*.
    - ✓ I funzionari governativi non riuscirono a resistere alla tentazione di appropriarsi di parte delle risorse che passavano sotto il loro controllo.
  - c. *Le restrizioni commerciali*: si sono dimostrate *inefficienti*.
    - ✓ la protezione concessa all'industria avrebbe dovuta essere concessa ai soli settori produttivi.
    - ✓ Si è verificato la concessione di protezione economica a tutti i settori in cui si presentavano solidi legami politici. Quindi le industrie nascenti non sono mai state in grado di svilupparsi autonomamente.

## 12.3 I motivi per cui lo stato non opera a favore della crescita economica

➤ **Obiettivi alternativi**

Uno dei motivi per cui la pubblica amministrazione potrebbe non favorire la crescita economica potrebbe essere la sua volontà a perseguire *altri obiettivi*: Esempi:

1. Impiegare il gettito fiscale per *la difesa nazionale*
2. *Ridurre l'inquinamento*: negli ultimi decenni i governi hanno introdotto regolamenti per la limitazione degli scarichi di industrie. Questi regolamenti hanno costretto l'istallazione di nuovi impianti aumentando i costi.

<sup>32</sup> Es: "le partecipazioni di controllo".

3. *La disegualianza economica*: i governi ridistribuiscono il reddito tra diverse classi sociali si trovano a dover affrontare un trade-off tra equità ed efficienza. Ridistribuendo risorse dai più ricchi ai più poveri si riduce inevitabilmente l'efficienza economica per cui la stessa crescita economico ne risulta limitata.
- *La corruzione*: nasce dall'inefficienza delle risorse pubbliche.
    - Effetti consecutivi:
      - ✓ intraprendere politiche economiche solo in vista di opportunità di guadagno offerte dalla corruzione.
      - ✓ Influenzare l'efficacia legislativa
    - *Evidente relazione tra la corruzione e il livello di reddito pro capite.*  
Nessun paese ricco presenta per esempio un elevato livello di corruzione mentre la gran parte dei paesi di sviluppo ne mostra invece un livello relativamente elevato.

### ➤ **Autoconservazione**

- Molti dei cambiamenti nella struttura sociale rappresentano una minaccia per chi governa:
  - ✓ Lo sviluppo di *nuove tecnologie* può comportare una redistribuzione del potere economico a sfavore dei gruppi sociali
  - ✓ Il *trasferimento* di fasce della *popolazione dalle campagne ai centri urbani* favorire la creazione di una classe sociale potenzialmente rivoluzionaria
  - ✓ Gli *scambi commerciali* con l'estero possono comportare la diffusione di idee
  - ✓ La *mancaza di crescita economica* può minacciare la sopravvivenza perché può creare malcontento.

- ✓ Es: Russia

In seguito alla guerra, lo zar intraprese un programma di industrializzazione ma dopo le rivoluzioni del 1905 e del 1917 la monarchia fu destituita.

Il trade-off affrontato dagli zar nel 19° secolo si è presentato anche per Michail Gorbaciov, alla fine del 20° secolo. Il prezzo della ristrutturazione economica è stato alto: nel giro di 5 anni, Gorbaciov è stato costretto ad abbandonare il potere e l'Unione Sovietica si è definitivamente dissolta.



La maggioranza delle riforme istituzionali necessarie per favorire la crescita economica rappresenta quindi una minaccia per un amministratore disonesto.

## 12.4 Perché i paesi più poveri hanno i governi peggiori

- ❖ *I paesi sono poveri a causa della cattiva amministrazione o piuttosto questa deriva dalla situazione di povertà?*

Entrambe le cose sono vere.

### ➤ **Il reddito e la qualità dell'amministrazione**

- una cattiva amministrazione non sempre impedisce la crescita economica
  - ✓ Es. La costruzione di un tribunale a New York. La sede costo circa 15 milioni di dollari dell'epoca (cioè il doppio di quanto pagato per l'acquisto da parte degli USA del territorio dell'Alaska alla Russia). Più di tre quarti della spesa complessiva venne di fatto appropriata da una banda di malviventi capeggiata dal famoso boss Tweed. Quest'ultimo firmò un memoriale di confessione, nel quale tirava in ballo almeno metà del governo di NY.

- *Non necessariamente una cattiva amministrazione impedisce la crescita economica*, è chiaro, cmq che ci sono molti canali attraverso i quali la crescita del reddito nazionale migliora la qualità del governo disponibile.

## Conclusioni

- L'intervento dello stato nell'economia è in genere giustificato *dall'esistenza di fallimenti* del mercato
  - ↓
  - = cioè di casi in cui la libera attività del mercato non è in grado di garantire il raggiungimento del migliore risultato possibile
- *Fallimenti del settore pubblico*: le inefficienze che sorgono a causa dell'incompetenza, della malafede o semplicemente dalla stessa azione politica.
  - Strumenti impiegati dallo stato per influenzare l'economia:
    - ✓ L'importanza dell'efficacia legislativa,
    - ✓ la pianificazione,
    - ✓ le politiche commerciali implementate attraverso quote o tariffe,
    - ✓ il diretto controllo pubblico dei mezzi di produzione.
  - Le autorità pubbliche influenzano il livello di efficienza economica, l'ammontare degli introiti fiscali e il loro impiego.
- Spesso si scelgono *politiche economiche negative* per lo sviluppo economico o non si è in grado di implementare quanto sarebbe richiesto per favorirlo. Motivi:
  - *Altri obiettivi*:
    - ✓ la redistribuzione del reddito dai ricchi ai poveri
    - ✓ la riduzione dell'inquinamento
  - *abuso di potere per perseguimento di interessi privati*
    - ✓ ridurre la crescita economica limitando l'efficacia della legislazione vigente.
    - ✓ politiche economiche proficue per la crescita economica.
- *In genere*: i governi in carica nei *paesi più poveri* si comportano in modo più *sfavorevole allo sviluppo economico* di quanto non facciano quelli dei paesi più ricchi.
  1. I governi al potere nei paesi poveri sono *meno efficienti nella salvaguardia dell'efficacia legislativa*
    - è più facile che risultino corrotti rispetto a quanto non avvenga nei paesi ricchi.
  2. I governi dei paesi più poveri tengono a tassare e a spendere più di quanto non abbiano fatto i paesi più ricchi in momenti di analogo sviluppo economico.

# Capitolo 14: Il contesto culturale

- ❖ *E' possibile che le differenze presenti nella cultura di ciascun paese siano almeno in parte responsabili delle differenze economiche?*

L'idea che *la cultura* possa essere considerata una *determinante della ricchezza* di un paese è diffusa da molto tempo

↓  
ma gli economisti sono riluttanti ad affrontare lo studio del contesto culturale

## 14.1 L'effetto del contesto culturale sulla crescita economica<sup>33</sup>

- La cultura *non è semplice da misurare*.

↓  
La mancanza di qualunque possibile misura oggettiva porta l'osservatore a giudicare la cultura di un paese inevitabilmente *influenzato dai dati economici*.

- **L'apertura nei confronti di nuove idee**

L'importanza di aprirsi di una società al confronti con nuove idee provenienti in genere dall'estero risulta fondamentale per il suo stesso sviluppo.

- Le tecniche impiegate in un paese sono in genere risultate inventate altrove
- il paese capace di implementarle più rapidamente è anche risultato quello più progredito dal punto di vista tecnologico.

ES<sub>1</sub>: La differenza nello sviluppo economico tra l'Europa e la Cina.

- ✓ L'Europa hanno sempre mostrato un forte desiderio di copiare quanto di meglio gli altri paesi avessero da offrire. Es. la carta
- ✓ La Cina svolse un ruolo di primo piano nello sviluppo economico europeo. Assunse un ruolo molto più distaccato nei confronti del resto del mondo.

↓  
Il gap tra Cina ed Europa divenne un abisso incolmabile nel periodo tra il 1500 e il 1900.

ES<sub>2</sub>: Il Giappone adottò con entusiasmo le tecnologie e le idee che provenivano dall'Europa.

Questo paese intraprese un periodo di emulazione tecnologica che resta ancora senza pari nella storia. Il Giappone inviò delegazioni di osservatori in Europa e negli USA, i quali riportarono in patria non solo tecnologie ma anche forme giuridiche e organizzazioni militari.

---

<sup>33</sup> Questo paragrafo è composto da 6 diversi sotto paragrafi: i primi quattro considerano specifici aspetti della cultura: l'apertura nei confronti di nuove idee, la fiducia nelle possibilità offerte dal lavoro indefesso, il risparmio per il futuro e il livello di fiducia reciproca della popolazione.

Gli ultimi due sotto paragrafi considerano invece due più ampie caratterizzazioni della cultura, una indicata come capitale sociale e l'altra come capacità sociale.

### ➤ Il lavoro indefesso

E' ragionevole aspettarsi che nelle culture in cui *il lavoro è considerato come un bene* in se stesso, la gente produca e lavori di più e meglio.

Es: La cultura del lavoro in Europa

- ✓ L'atteggiamento verso il lavoro nella cultura classica greca era ostile. Il lavoro era riservato agli schiavi.
- ✓ Nella Bibbia il lavoro era descritto come una condanna imposta da dio all'uomo.
- ✓ Fino ad arrivare al 600' quando dagli scritti di Calvino, scrisse come *"tutti gli uomini sono stati creati perché possano essere occupati nel lavoro"*.

↓

Max Weber sostenne che questa devozione nei confronti del lavoro spiegava almeno in parte lo sviluppo economico delle zone di culto protestante in Europa che risultò precedente quello di tutte le *altre aree del continente*.

↓

Franklin in un questionario del 1985 chiedeva se fosse più importante il riposo o il lavoro: il 46% degli americani diede come risposta il lavoro solo il 33% il riposo.

### ➤ Risparmio per il futuro

Le differenze culturali influenzano i tassi di risparmio.

Es: Tassi di Risparmio

- ✓ Nel periodo successivo alla IIGM gli esempi più eclatanti di tassi di risparmio furono le zone dell'Asia dell'Est. Il Giappone, la Corea del Sud, Taiwan, Singapore e Hong Kong hanno risparmiato frazioni decisamente più ampie del proprio PIL.

Es: Verificare la teoria che la cultura possa influenzare in maniera significativa il risparmio di un paese

- ✓ Si prendano in esame gruppi di persone di una certa cultura, immigrate in uno stesso paese. E' verosimile supporre che queste persone conservino parte della cultura dei rispettivi paesi di origine ma il contesto culturale del paese sarà infatti combinato con quello del paese di destinazione, per cui sarà più facile individuarne gli effetti esercitati sul comportamento economico.

### ➤ La Fiducia

Senza fiducia, l'attività economica si ridurrebbe al minimo e comunque sarebbe necessario spendere tantissimo per assicurarsi che ognuno rispetti i propri obblighi commerciali.

↓

Una società in cui non ci si può fidare gli uni degli altri risulterebbe inevitabilmente più povera.

- ✓ John Stuart Mill: *"il vantaggio per il genere umano di potersi fidare gli uni degli altri, penetra ognuno degli aspetti della vita: anche se quello economico è forse il meno importante, nondimeno per esso il beneficio ricevuto della fiducia risulta incalcolabile"*
- ✓ Arrow: *"Praticamente ogni transazione economica include un elemento di fiducia, di certo tutte quelle che si svolgono per lunghi periodi di tempo. In effetti si potrebbe sostenere che gran parte dell'arretratezza economica presente al mondo possa essere semplicemente giustificata dalla mancanza di fiducia"*

### ➤ Capitale Sociale



❖ Cosa è che determina il livello di un paese?

1. *Il livello di fiducia presente nel capitale sociale*: indica il valore della rete di relazioni che le persone stabiliscono tra loro e la tendenza all'interno di questa rete a supportarsi reciprocamente nello svolgimento dei propri compiti.

a) *Il capitale sociale è elevato* in una società in cui le persone possono contare su di un'ampia rete di relazioni sociali di una certa affidabilità.

b) *Il capitale sociale è basso* in una società in cui invece non c'è l'abitudine di aiutare chi si conosce.

↓ *Il capitale sociale è dunque il collante che tiene insieme la società.*

2. Il capitale sociale offre molti *altri vantaggi economici*:

▪ L'informazione in merito ai lavori disponibili, agli investimenti o ai potenziali clienti



- i soggetti all'interno di una rete sociale possono anche fornirsi reciprocamente aiuto
- il capitale sociale rende anche più semplici le azioni collettive, perché le persone che già si conoscono a vicenda si fidano tra i loro e saranno più disponibili a intraprendere azioni comuni.

3. **il capitale sociale migliora il funzionamento del governo:**

- e' probabile che le persone maggiormente preoccupate di eleggere membri della propria comunità votino.
- è meno probabile che i politici eletti in contesti in cui il livello del capitale sociale risulti elevato abusino della fiducia dei propri elettori per ottenere vantaggi personali.

↓  
l'amministrazione pubblica risulta *più efficiente* proprio dove il livello di *capitale sociale* si mostra *più elevato*.

### ➤ **Capacità sociale**

Le caratteristiche sociali e culturali che permettono a una comunità di cogliere al meglio le opportunità che si presentano.

○ La capacità sociale include *i seguenti elementi*:

- a) l'esperienza della popolazione con l'organizzazione e la gestione di imprese per la produzione su larga scala.
- b) La capacità di trarre vantaggio dall'economia di mercato attraverso la specializzazione e il commercio.
- c) Una mentalità compatibile con la scienza empirica
- d) Una prospettiva sociale che si focalizza sull'importanza della vita terrena

○ Tra due paesi con lo stesso livello di reddito, ma livelli differenti di capacità sociale, il paese con il livello più alto di capacità sociale potrebbe aspettarsi uno sviluppo economico in futuro<sup>34</sup>.

<sup>34</sup> I paesi che hanno mostrato elevati livelli di capacità sociale rispetto al proprio reddito corrente come la Corea, il Giappone e la Thailandia si sono sviluppati rapidamente. I paesi in cui invece la capacità sociale si è mostrata bassa rispetto al livello di reddito, come il Camerun, il Madagascar e il Venezuela, sono invece cresciuti dal punto di vista economico molto di meno.

## 14.2 Cosa determina il contesto culturale?

### ➤ Il clima e le risorse naturali

- Il *legame* più plausibile tra *il clima e la cultura* riguarda la necessità che ciascuno si comporti in maniera previdente.

- Un clima temperato favorisce valori quali il risparmio e la pianificazione delle attività



Jean Bodin scrisse: *“Gli uomini che vivono in una patria generosa e prospera sono in genere effeminati e codardi; mentre al contrario una terra misera li tempera per la necessità rendendoli di conseguenza cauti, vigili e operosi”.*

- L’abbondanza di risorse potrebbe permettere ai paesi di rallentare la propria modernizzazione frenando di conseguenza lo sviluppo economico.

### ➤ L’omogeneità culturale e il capitale sociale

- Il livello di omogeneità presente all’interno di un paese è spesso ritenuto un importante fattore di crescita economica.

- Se le persone che vivono in un paese parlano lingue diverse, la comunicazione risulterà inevitabilmente più problematica e risulteranno quindi ridotti i vantaggi ottenibili dalla cooperazione economica.



- Il capitale sociale tenderà a essere più elevato in un paese i cui abitanti appartengono allo stesso gruppo etnico
- la fiducia tra i soggetti risulterà maggiore in presenza di omogeneità etnica.

- I paesi con un alto livello di frazionamento etnico tendono ad avere governi peggiori,
  - come indicato dalle rilevazioni in merito alla corruzione o all’incapacità di fornire servizi pubblici quali le reti stradali e quelle telefoniche.
- Il frazionamento etnico e la cattiva amministrazione sono in relazione tra loro
- il frazionamento religioso risulta positivamente correlato con il reddito:
  - i paesi più ricchi tendono a essere religiosamente più frazionati che non quelli poveri.
    - un maggior livello del frazionamento religioso indica un alto livello di tolleranza da parte del governo
    - un governo più tollerante nei confronti delle minoranze sono in genere più democratici, onesti ed efficienti, tutte caratteristiche che favoriscono lo sviluppo economico.

### ➤ Densità di popolazione e capacità sociale

- ❖ *Cos’è in effetti che determina la capacità sociale?*

⇒ *La densità di popolazione.*

- I paesi che risultano poveri ma densamente popolati tendono a presentare molte caratteristiche della capacità sociale
  - *in zone poco popolate, l’autosufficienza è la regola*
  - *in zone densamente popolate governi più attivi e una esperienza amministrativa molto più solida rispetto ad aree scarsamente popolate.*
  - *i paesi con più solide tradizioni di governi centralizzati si trovano principalmente in Europa, Asia e in Medio Oriente.*

- *Al contrario la maggioranza dei paesi africani e sudamericani hanno solo relativamente recenti di forme amministrative centralizzate.*
- Se una densità maggiore della popolazione eleva il livello di capacità sociale, questo vuol dire che i paesi con la maggior densità di popolazione saranno in grado di svilupparsi più rapidamente.

### 14.3 variazione del contesto culturale

#### ➤ **Importanza dell'evoluzione del contesto culturale.**

- l'avversione dei paesi di aprirsi nei confronti dell'esterno si sono modificati durante i secoli.
  - ✓ Es<sub>1</sub>: I paesi del mondo islamico si sono aperti solo negli ultimi cinque secoli agli scambi culturali, contrastando nettamente con il loro passato.
  - ✓ Es<sub>2</sub>: Il Giappone dopo 230 anni di chiusura commerciale verso i mercati esterni ha aperto il paese a nuove idee e scambi commerciali.

#### ➤ **Lo sviluppo economico e l'evoluzione del contesto culturale**

- Ci sono buone ragioni per ritenere che lo sviluppo economico possa influire sui valori di fondo che caratterizzano un sistema culturale.
  - ✓ L'urbanizzazione, l'esposizione alle idee esterne e i maggiori livelli di istruzione disponibili

↓

hanno anche un impatto decisamente significativo sul modo di pensare degli abitanti di un'economia in crescita.

- Il meccanismo di evoluzione del contesto culturale produrrà un moltiplicatore che permette di amplificare l'effetto di altri fattori che influenzano direttamente il reddito.

#### ➤ **Politiche pubbliche ed evoluzione del contesto culturale**

- *L'autorità politica può influire sulla cultura*
  - Es<sub>1</sub>: L'unificazione linguistica: obiettivi non economici
    - Questi sforzi di raggiungere l'unità linguistica hanno in genere obiettivi politici piuttosto che non economici.
    - L'unificazione linguistica presenta anche importanti effetti economici nel promuovere una maggiore integrazione del mercato.
  - Es<sub>2</sub>: La campagna di Mustafa Kemal Atatürk: obiettivi sia economici che non economici
    - a partire dal 1920, Atatürk si adoperò per rendere la Turchia culturalmente più prossima all'Europa
    - Sostituendo il calendario islamico con quello occidentale, promuovendo i diritti politici e l'istruzione femminile. Introdusse l'abbigliamento occidentale e mise fuori legge il fez.
    - questi cambiamenti ebbero effetti duraturi sulla cultura turca e ovviamente anche sull'economica e la politica.
  - Es<sub>3</sub>: La campagna giapponese per il risparmio: obiettivi economici

## 14.4 Conclusioni

- La prima parte del capitolo ha preso in esame *sei diversi aspetti della cultura*.



la variazione di queste caratteristiche nel contesto culturale può influenzare lo sviluppo economico.

- Ci sono prove a sufficienza per concludere che *le differenze del contesto culturale* svolgano un ruolo significativo nel *giustificare le differenze nel reddito pro capite* tra i diversi paesi.
  - l'apertura verso nuove idee
  - la propensione a lavorare con assiduità e dedizione e al risparmio per il futuro
  - il capitale sociale che influenza la fiducia tra le persone e ha un'influenza indiretta sull'accumulazione di capitale fisico che umano e dunque sui livelli di efficienza del sistema produttivo.
- Le principali determinanti della cultura sono:
  - il clima,
  - la densità di popolazione,
  - e la composizione etnica di un paese

ilcaffebianco.jimdo.com